

Reas, in fiera si presenta la grande famiglia dell'emergenza

Taglio del nastro ieri
per la rassegna dedicata
anche al mondo
del volontariato

Montichiari

Alice Scalfi

■ Montichiari punto di riferimento nazionale per l'emergenza. È così per Fabrizio Curcio, numero uno della Protezione civile nazionale, che ha tagliato ieri il nastro sulla 21esima edizione di Reas, il salone internazionale del settore. La manifestazione, che lo ricordiamo è gemellata con la prestigiosa Fiera di Hannover, si è aperta venerdì e si concluderà oggi: sono attesi oltre ventimila visitatori ad affollare gli stand di oltre 240 espositori provenienti da venti Paesi, Italia inclusa.

L'orgoglio. Un'esposizione,

per dirla con il sindaco di Montichiari Marco Togni, «il cui successo si rinnova di anno in anno. Non solo una vetrina, ma anche un luogo di incontro e di approfondimento che mette al centro il volontariato». E un «momento - per il prefetto Maria Rosaria Laganà - fondamentale per rinnovare strategie e sinergie in ottica di prevenzione. Qui, trasmettendo le migliori competenze ed esperienze, si può riflettere sull'importanza del sistema di Protezione civile del Paese». Il prefetto, con il primo cittadino e il capo della Protezione civile Curcio, hanno tagliato il nastro ieri con l'assessore

regionale Pietro Foroni, il quale ha ricordato il periodo dell'emergenza Covid ed è tornato sulla «sfida che ci attende nei prossimi anni: il riordino del sistema di Protezione civile, che vede i volontari al centro, sempre più formati e addestrati. Sono

una ricchezza unica e insostituibile, in questa direzione occorre investire sempre di più».

I numeri. Antonio Bazzani, assessore

provinciale delegato alla Protezione civile, ha sciorinato qualche numero sul Bresciano: «Centocinquantanove organizzazioni per oltre cinquemila volonta-

ri: numeri che ci hanno permesso di essere pronti durante la pandemia, presenti a supporto dell'emergenza Ucraina, pronti a far fronte alle emergenze, come quella di Niardo e Braone. Il volontariato è patrimonio di ricchezza».

E Curcio, ancora, a rimarcare quanto l'appuntamento monteclarense sia importante, «perché è importante esserci dove si discute di tecnologia, volontariato, strutture operative e istituzioni. Reas è una manifestazione fondamentale per stare al passo con i tempi: tra un'emergenza e

l'altra, nascono le idee. E qui si mette in fila ciò che abbiamo fatto, ci si aggiorna, si capisce la strada del futuro».

A «mettersi in fila», ieri, tanti curiosi, ma soprattutto addetti del settore, operatori internazionali a caccia dell'ultimo dispositivo tecnologico, apparato, equipaggiamento tecnico, mezzo operativo. Dall'abbigliamento fino ai giganteschi posti di comando avanzato. Ma anche desiderosi di approfondire ai numerosissimi convegni in programma le molte sfaccettature operative dell'emergenza. //

VISTO DA VICINO

Nel salone oggi.

La 21esima edizione del Salone internazionale dell'emergenza continua oggi: Reas sarà aperto dalle 9 alle 17. L'ingresso è gratuito, ma occorre registrarsi: lo si può fare anche via web, dal sito reasonline.it. Oltre agli stand anche convegni e occasioni di approfondimento. Da quella promossa da Aib fino all'esercitazione interforze che si terrà nell'area esterna alle 14. Alle 11 nel foyer la premiazione del Photo Contest Reas 2022.

Sono ben 159 i gruppi e le organizzazioni attive nel Bresciano che muovono oltre 5mila operatori



Il salone. Uno scorcio della vasta esposizione allestita nei padiglioni del Centro Fiera del Garda di Montichiari



Il confronto. A Reas c'è spazio per gli approfondimenti



Le istituzioni. Lo stand dei carabinieri